

I ragazzi sono stati ospitati a Bensheim dai loro colleghi tedeschi Erasmus, successo per la trasferta in Germania degli studenti del Fermi

ISERNIA. L'Istituto Fermi Mattei di Isernia volge sempre di più lo sguardo verso l'Europa. Nell'arco di queste settimane sono attivi, contemporaneamente, ben tre progetti Erasmus in diversi Paesi europei con scambi culturali e con visite presso i rispettivi istituti da parte dei docenti coinvolti. Per uno dei progetti Erasmus nei primi giorni di dicembre Maria Rosaria Formichelli e Antonino Palomba hanno partecipato al 'Kick off meeting', iniziativa del progetto 'Erasmus Plus - Integration of new Technologies into Classroom' che si è tenuta presso il Goethe Gymnasium di Bensheim, cittadina tedesca di 40mila abitanti circa, situata nella Germania del sud ovest, nella regione dell'Assia, fra Francoforte e Heidelberg, nella regione fra le più calde della pianura renana e per questo amata dai visitatori della Germania settentrionale. Gli abitanti della cittadina offrono ai visitatori dei buoni vini prodotti grazie al clima favorevole che vengono fatti assaggiare nel "festival" che si svolge a primavera. Altra particolarità è il gemellaggio con Brisighella, piccolo centro dell'Emilia Romagna, che ha già accolto alunni te-

deschi con uno scambio di ospitalità destinata a durare nel tempo. I prossimi impegni riguarderanno il Ginnasio tedesco e le altre scuole europee con l'Enrico Fermi di Isernia che si appresta ad accogliere le rispettive delegazioni. Il progetto in questione coinvolge in tutto cinque scuole secondarie di secondo grado di Italia, Germania, Estonia, Grecia, Turchia e ha come obiettivo l'impiego di software di ultima generazione nella didattica, al fine di renderla

più coinvolgente ed efficace. Le nuove tecnologie hanno un ruolo sempre più importante nella vita quotidiana dei giovani europei e non possono più essere tenute lontane dalla scuola, che è invitata a prendere atto che la formazione passa attraverso nuove metodologie e pratiche didattiche, fondate sempre più su strumenti informatici che influenzano l'accesso ai processi di acquisizione dei saperi nella società globalizzata. «I ragazzi di oggi sono immersi nella tecnologia e molti di loro hanno navigato in Internet prima dell'adolescenza. Comunicano con i coetanei attraverso l'istant messa-

ging, ma tutto questo non significa necessariamente che ne sappiano fare un uso critico e positivo - spiegano dall'Istituto Fermi -. Alcuni affermano che multitasking e interruzioni continue, quelle cui sono sottoposti i giovani internauti, rendono il cervello più veloce, ma incapace di approfondire e distinguere ciò che è rilevante. Spesso si corre il rischio di utilizzare la rete come unica fonte per reperire informazioni, senza riflettere se queste informazioni digitali siano più o meno affidabili. Il compito educativo e orientativo della scuola nell'era digitale diventa perciò ancora più delicato in quanto ambito in cui è sempre più necessario abituare il giovane ad esercitare la sua capacità riflessiva per diventare un cittadino a cui sta sempre più a cuore la libertà altrì e la propria».

